REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICULTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Direzione generale
Servizio produzioni

Prot. n. 22797/VI.3.3

Cagliari, 17.12.2013

> Ai Produttori interessati

> Ai Responsabili Regionali
dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola

> All'Assessorato Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione generale della Sanità
Servizio Prevenzione
Via Roma, 223
09123 Cagliari

> Ai Servizi Veterinari delle ASL della Sardegna

> Ai Laboratori di analisi sugli alimenti

> All'Agenzia ARGEA Sardegna
Area di Coordinamento Istruttorie
via Caprera, 8
09123 Cagliari
Fax 070 60262336

> All'Agenzia Laore Sardegna
Servizio produzioni zootecniche
Via Caprera, 8
09123 Cagliari

> All'ARAS - Associazione Regionale Allevatori della Sardegna
Via Cavalcanti, 8
09128 Cagliari

> All'Agenzia AGEA
Sviluppo Rurale
via Palestro, 81
00185 Roma

e, p.c. > All'Autorità di Gestione del PSR
SEDE

Oggetto: PSR 2007-2013. Reg. (CE) n. 1698/2005. Misura 215 - Pagamenti per il benessere degli animali.

Con riferimento alla Misura 215 – Pagamenti per il benessere degli animali, giunta alla terza annualità, si ritiene utile richiamare l'attenzione dei produttori interessati sulla osservanza dei seguenti impegni di Misura e fornire alcuni chiarimenti.

Operazioni di mungitura:

obbligo di effettuare il controllo periodico degli impianti di mungitura due volte l'anno.

Il controllo dovrà essere effettuato da tecnici specializzati che dovranno misurare, con adeguate apparecchiature, i livelli del vuoto e i rapporti di pulsazione, nonché verificare lo stato delle guaine e degli altri componenti dell'impianto.

Il controllo si conclude con un dettagliato rapporto redatto dal tecnico specializzato.

Le prescrizioni indicate nel rapporto dettagliato dal tecnico specializzato dovranno obbligatoriamente essere applicate dall'allevatore.

Descrizione modalità di verifica documentale:

Verifica del rapporto dettagliato redatto dal tecnico specializzato.

Gestione della lettiera nell'ovile:

corretta gestione della lettiera con aggiunta di paglia o altro materiale idoneo almeno una volta la settimana, oltre al periodo dei parti, al fine di mantenere la lettiera asciutta, morbida e pulita.

Le quantità di paglia o altro materiale idoneo consumate per la lettiera devono essere registrate in un'apposita scheda.

Rinnovo completo della lettiera, aggiuntivo a quello normalmente svolto nel corso dell'anno.

I rinnovi della lettiera sono effettuati a fine estate ed entro il termine dell'inverno.

In questa occasione si deve provvedere anche alla disinfezione e disinfestazione del locale.

Descrizione modalità di verifica presso l'azienda:

Il controllo riguarda la verifica dello strato e delle condizioni di umidità e pulizia della lettiera e del locale di stabulazione e verifica della registrazione delle quantità di materiali utilizzati, delle ricevute di acquisto e/o dei reimpieghi aziendali.

Individuazione e controllo delle mastiti (1):

obbligo del monitoraggio della presenza di mastiti sub-cliniche nei capi in mungitura attraverso l'esame CMT, oppure attraverso la lettura della conducibilità del latte (manuale o automatizzata), da applicarsi ad ogni emimammella.

I capi che evidenziano positività al CMT (valori superiori al punteggio 1,5) o valori di conducibilità al di sopra della soglia prefissata (4,4 mS/cm a 25°C) saranno marcati, con vernici atossiche e registrati in apposite schede aziendali per essere facilmente individuati dal medico veterinario, aziendale o delle ASL competenti per territorio, per i successivi e necessari trattamenti.

L'esame del CMT deve essere effettuato una volta al mese per i quattro mesi centrali della lattazione.

Descrizione modalità di verifica presso l'azienda:

Il controllo verterà sulla verifica della scheda di controllo del CMT, le ricevute di acquisto dei materiali per l'esame del CMT, la presenza eventuale di capi marcati se positivi al CMT.

Individuazione e controllo delle mastiti (2):

fare eseguire presso un laboratorio accreditato da ACCREDIA (Ente Italiano di Accreditamento) le analisi del contenuto di cellule somatiche (CCS) del latte massale almeno una volta al mese per tutto il periodo di lattazione.

Dalla campagna lattiera 2013/2014, i laboratori privati che eseguono le analisi del CCS del latte massale devono essere iscritti anche nell'elenco ufficiale dei laboratori di autocontrollo non annessi alle industrie alimentari della Regione Sardegna tenuto presso il Servizio prevenzione dell'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'Assistenza sociale della Regione.

L'analisi del CCS deve essere effettuata sul latte di massa conferito agli stabilimenti di trasformazione in concomitanza con i controlli del tenore di germi a 30° C e di eventuali altri parametri.

I risultati delle analisi del CCS del latte massale ovino e caprino, analizzati dal Laboratorio, relativamente al CUAA di ciascun beneficiario, devono contenere almeno le seguenti informazioni, distintamente per ciascuna analisi:

- Annualità
- CUAA
- Denominazione
- Codice Azienda USL
- Data prelievo campione (gg/mm/aaaa)
- Data analisi di laboratorio (gg/mm/aaaa)
- Numero progressivo campione
- Tipo latte
- Valore cellule (CCS)
- Cliente laboratorio
- Codice laboratorio

A livello aziendale la media geometrica annua del CCS deve essere ≤ 1.500.000 per ml, calcolata al termine del periodo di mungitura sulla base dei risultati dei controlli mensili.

Descrizione modalità di verifica documentale e in azienda:

Per procedere alla verifica del rispetto dell'impegno occorre tener conto di quanto segue:

- Il numero minimo di referti di analisi del CCS sul latte massale è pari a 6 per il latte ovino e a 4 per il latte caprino.
- Deve essere presente almeno un referto di analisi del CCS per ogni mese dell'intero periodo di lattazione rilasciato da laboratorio accreditato.
- Se il periodo di lattazione è superiore a 6 mesi per gli ovini e a 4 mesi per i caprini il numero di referti di analisi del latte del CCS deve essere pari al numero dei mesi di lattazione.

Per effettuare la verifica documentale è necessario quindi individuare il periodo di lattazione.

Tale periodo decorre dalla data del primo prelievo del campione di latte e termina alla data del prelievo finale.

Stabilito il numero dei mesi di lattazione occorre verificare che per ogni mese ci sia almeno un referto di analisi del CCS.

A titolo di esempio:

- data del primo prelievo 6 dicembre 2013
- data ultimo prelievo 6 agosto 2014
- periodo di lattazione dicembre 2013 – agosto 2014
- numero di referti analisi del latte 9 (dicembre 2013, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto 2014).

La mancanza anche di un solo referto mensile riferito al periodo di lattazione costituisce violazione valutata in conformità a quanto stabilito in proposito con DA n. 2103/Dec A/104 del 2 dicembre 2011 e s.m.i..

Tali riduzioni non sono applicate se il periodo di lattazione è inferiore 6 mesi per gli ovini e a 4 mesi per i caprini e conseguentemente il numero dei referti è inferiore al minimo stabilito, nei casi di giustificato motivo certificato dalla ASL competente.

Il beneficiario deve trasmettere tale certificazione al Servizio Territoriale Argea prima del ricevimento della comunicazione dell'esito istruttorio della pratica.

La media geometrica del CCS è calcolata sulla base del valore delle Cellule somatiche di tutti referti relativi all'intero periodo di lattazione.

Prevenzione delle affezioni podali (1):

separazione degli animali malati dagli animali sani e registrazione mensile, in apposita scheda della sintomatologia osservata attraverso il controllo podale degli animali con anomalie nell'andatura/postura.

Descrizione modalità di verifica presso l'azienda:

Verifica della scheda di controllo mensile sulla sintomatologia osservata e verifica oggettiva che gli animali dell'allevamento non evidenzino zoppia.

Prevenzione delle affezioni podali (2):

rispetto dei seguenti obblighi:

1. interdizione dal pascolo;
2. isolamento dei capi con affezioni podali in un'area di riposo;
3. dimensioni adeguate dell'area di riposo;
4. presenza di lettiera morbida, pulita e asciutta;
5. disponibilità per l'alimentazione e l'abbeverata.

Descrizione modalità di verifica presso l'azienda:

Verifica della presenza dell'area di riposo e se questa è dimensionata correttamente, se la lettiera e asciutta e se ha disponibilità di alimentazione e abbeverata.

Miglioramento delle conoscenze professionali sul benessere animale:

partecipare a specifici programmi di aggiornamento e di assistenza tecnica in particolare sul mantenimento e miglioramento del benessere animale, sulla prevenzione delle mastiti subcliniche e delle affezioni podali, sull'ottimizzazione delle razioni alimentari e sulle tecniche di pascolamento per complessive 26 ore annue di cui almeno 10 ore di corso formativo.

I programmi sono organizzati dalla rete di assistenza tecnica regionale LAORE Sardegna.

Descrizione modalità di verifica documentale:

Verifica dell'attestato di partecipazione ai corsi di aggiornamento e della certificazione rilasciata dai servizi di assistenza tecnica.

Rapporto UBA/SAU dell'azienda:

mantenere in azienda un rapporto UBA/SAU inferiore o pari a 2 (il calcolo delle UBA deve rispettare il seguente indice di conversione: un ovino e/o caprino di età superiore a 10 mesi = 0,15 UBA).

Descrizione modalità di verifica.

Controllo eseguito nell'ambito del Sistema Integrato Gestione Controlli (SIGC).

Aggiornamento Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica:

Per gli scopi della misura 215, nella Banca Dati Nazionale (BDN) devono essere inserite almeno le seguenti informazioni distintamente per ciascuna delle specie ovine e caprine, come rilevate nel corso del mese di marzo di ogni anno e con la data in cui è stato effettuato il rilevamento:

- Numero maschi adulti (oltre 12 mesi)

- Numero femmine adulte (oltre 12 mesi)

- Numero maschi della quota di rimonta

- Numero femmine della quota di rimonta

- Capi totali presenti in allevamento Marcati/da marcare individualmente

- Totale agnelli da macello marcati collettivamente (da non computare nei "Capi totali presenti in allevamento Marcati/da marcare individualmente").

Le suddette informazioni devono figurare in BDN prima di presentare la domanda di pagamento !

A titolo di esempio:

- caricare il censimento 2014 in BDN prima di presentare la domanda di pagamento misura 215 Annualità 2014.

Inoltre, ciascuno spostamento degli animali deve essere registrato nella BDN riportando almeno le seguenti informazioni:

- il numero di animali spostati

- il codice di identificazione dell'azienda di partenza

- la data di partenza

- il codice di identificazione dell'azienda di arrivo

- la data di arrivo.

In questo caso le informazioni sono registrate in BDN direttamente dal detentore entro 7 giorni dall'evento ovvero da uno dei soggetti delegati.

In quest'ultimo caso la registrazione in BDN viene effettuata dai soggetti delegati entro il termine di cinque giorni lavorativi a decorrere dal momento del ricevimento della comunicazione da parte del detentore.

Peraltro, si richiama l'attenzione sul rispetto degli impegni stabiliti dall'Atto A8 della condizionalità relativo al sistema di identificazione e registrazione degli ovini e dei caprini, che prevede, tra l'altro l'obbligo di registrazione delle suddette informazioni (ivi comprese le movimentazioni) sia nel Registro Aziendale che nella BDN.

Allineamento Proprietario/Detentore degli animali.

Si fa presente che il controllo informatizzato del numero degli animali da BDN effettuato da Agea OP privilegia il detentore.

Nei casi in cui l'intestatario della domanda sia il proprietario degli animali, è vivamente raccomandato che lo stesso si registri in BDN anche come detentore degli animali, al fine di evitare anomalie informatiche, dal 2013 non correggibili dagli istruttori Argea, e che hanno come conseguenza il blocco del pagamento.

Si ricorda che nel caso in cui una domanda sia intestata ad una società proprietaria degli animali, la stessa può essere registrata anche come detentore. Il detentore può essere anche una persona giuridica.

Si invitano in particolare i CAA ad uno specifico intervento di sensibilizzazione nei confronti degli allevatori della nostra Regione che presentano domanda per la misura 215, perché provvedano, nel loro stesso interesse, alla comunicazione puntuale delle informazioni necessarie per l'aggiornamento della BDN, al soggetto delegato (Azienda USL, Associazioni, Veterinari ecc.) nei tempi richiesti.

Indicazione da parte del Beneficiario di persona diversa alla quale fornire l'assistenza tecnica e la formazione.

Si ricorda, infine, la possibilità per il beneficiario, anche se sottoposto a misura restrittiva della libertà personale, di individuare un incaricato, il quale potrà partecipare all'assistenza tecnica e al corso di formazione per conto dell'Allevatore stesso.

L'incaricato dovrà essere "socio" o "soccidario" o "dipendente" o "coadiuvante familiare agricolo" dell'allevatore titolare della domanda.

Il possesso di uno dei suddetti requisiti potrà essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, utilizzando l'apposita modulistica.

L'Agenzia Laore acquisirà tali dichiarazioni e ne terrà conto nella predisposizione dei programmi annuali di assistenza tecnica e nell'organizzazione dei corsi.

Si ringrazia per la collaborazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio ad interim

Maria Cristina Paderi

Antonino Piras